

## “CI PRENDONO PER I FONDELLI”

**Il 2014 è incominciato esattamente come era finito il 2013. Con le dichiarazioni fantasiose, anzi, con le balle di Letta e di Saccomanni e con il movimentismo del Giamburrasca fiorentino, cui si sono aggiunti fatti e fatterelli estremamente istruttivi, per chi cerca di capire il basso livello del nostro Paese: in politica ed in sicurezza sociale.**

Andiamo con ordine. Letta, alla fine del 2013, aveva annunciato che nel 2014 le tasse erano state ridotte.. Saccomanni (sempre lui!) nella recentissima intervista a Repubblica ha invece promesso che le tasse caleranno nel 2014. Come al solito, distonia economico - fiscale, in questo governo, delle fu - larghe intese!

Si blatera a vanvera ma i fatti di questo inizio 2014 sono altri: aliquote in crescita, addizionali a go - go, IMU - IUC - TASI e fantasie varie...

Siamo abituati alle balle dei politici, non siamo ancora abituati alle balle dei tecnici: ancora una volta, Saccomanni fa la figura del Pinocchio o dell'incompetente. C'è da domandarsi se, in Banca d'Italia, Costui agisse da tecnico o da mago..... Da mesi, il Nostro annuncia costantemente il sereno economico, venendo sempre contraddetto dai numeri e dalla statistica (PIL, disoccupazione, disoccupazione giovanile, debito pubblico, % di tassazione; TASI al 3 per mille; mini IMU etc, etc).

Marco Bertoncini (Italia Oggi, 8/01) proprio per questo ha paragonato Saccomanni a Luigi Facta, l'ultimo Presidente del Consiglio prima della Marcia su Roma. Facta, infatti, soleva dire:” Nutro fiducia...nutro fiducia...”.

Sacomanni (detto pappagorgia) ha fiducia, ma si comporta come tutti i suoi predecessori: tasse, tasse, ancora tasse. Continua, insomma, il circuito: più spesa, più debito, più tasse. Mai che si cambi l'approccio: meno spesa, meno debito, meno tasse.

**E il Putto di Firenze, invece, che fa?** Dopo aver rottamato la dirigenza del partito e dopo essersi scelto - come collaboratori privilegiati - fanciulle e fanciulli di belle speranze ma molto inesperti; dopo ciò, invece di proclamare :” meno spesa, meno debito, meno tasse”, **si è incartato invece su: 3 proposte 3 di legge elettorale (!!!); su un fumoso “Job act” e sui diritti delle “famiglie di fatto”.**

Ossia su 2 temi importanti e su un “diversivo”.

Per risolvere l'ingorgo elettorale, la crisi economico - lavorativa ed il diktat europeo, Qualcuno ha messo in piedi i governi Monti - Napolitano e Letta - Napolitano, con i risultati che ben conosciamo. Zero assoluto, su tutto.

**La verità è un'altra: questo governo rappresenta una parte sempre più piccola dell'elettorato.**

**Siamo ripiombati in una guerra** fratricida (Renzi - Letta - Fassina ),in una guerra tra “piccoli DC” (Renzi, Letta, Alfano), in una guerra tra bande teoricamente alleate (Renzi - Alfano - Monti). **Una guerra tra bande che non è basata su alti motivi etici od economici, ma sulla volontà della politica - politicante di sopravvivere.** NCD e le frazioni di Scelta Civica non vogliono che si voti, per paura di scomparire. Questa, non lo stato economico del Paese, è – per loro - la priorità!

Renzi non ha molto tempo: se non riuscirà a produrre atti concreti e significativi (lavoro, tasse, regole elettorali) il suo consenso attuale è destinato a calare. Il Coordinamento 9 Dicembre (C9D) non sarà una coda di paglia, ma l'inizio di una riscossa popolare contro una politica ignava. Nel frattempo, il Corsera ha

cominciato a criticare il neo - segretario PD, sulla scia di Libero, del Giornale, del Fatto e compagnia cantando.

Tra le anomalie, ricordiamo anche questa: l'opposizione vera al governo è fatta da 3 leaders (il Comico, il Caimano ed il Putto) che sono tutti fuori dal parlamento, ma rappresentano la maggioranza degli elettori. In queste condizioni, come può Letta pensare di arrivare al 2015?

Ed in questo magma caotico arrivano alcuni **fatti clamorosi**:

- 1) **Le conseguenze dell'ordinanza della Corte di Giustizia UE** (Sezione VIII,12/12/13), **nella causa C - 50/13. Secondo la Corte, la disciplina italiana sui rapporti di lavoro della P.A.( D.Lgs. 165/2001, Art.36,c.5) viola la Direttiva 1999/70/Ce del Consiglio europeo, sul lavoro pubblico a tempo determinato.** La norma italiana, censurata ora dall'UE, faceva divieto assoluto di trasformare in rapporti a tempo indeterminato una sequenza di lavori precari a tempo determinato, rinnovati senza giustificazione e senza rispettare un tetto massimo di durata. In Italia, la tutela del lavoratore era solo costituita dal risarcimento del danno, tutto da dimostrare da parte del lavoratore. L'UE ha detto invece che il lavoratore va invece assunto a Tempo indeterminato ed impone al legislatore italiano di modificare la normativa in questione, in modo da rispettare i principi di effettività e di equivalenza. Il Decreto 101/2013 non sembra aver modificato significativamente le cose, anche se D'Alia ritiene chiusa la vicenda. Per la CGIL, la sentenza UE potrebbe stabilizzare 250.000 precari. Cosa succederà?
- 2) **Saccomanni aveva dato disposizione che dalla busta paga di Gennaio di 90.000 lavoratori della scuola (insegnanti - amministrativi - bidelli) fossero tolti 150 euro/mese, per recuperare gli aumenti di anzianità dati a loro, impropriamente (secondo Saccomanni) nel 2013.** Il Ministro Carrozza (sostenuto, in questo da Renzi e C.) ha chiesto – con lettera ! - a Saccomanni di bloccare la procedura di recupero. La risposta del M.E. è che “la copertura di quegli aumenti non c'è...quindi le risorse vanno trovate con risparmi scolastici...”.
- 3) **Sanità sospesa tra delibere regionali e TAR.** Una D.G.R.Piemonte (21/03/13)aveva chiuso il punto nascita di Domodossola. Il Tar l'ha sospesa. Conseguenze: una donna gravida girovaga per 170 Km da Domodossola a Novara e infine ad Alessandria, senza ambulanza medica. Poi, il parto: 2 bimbi, 1 vivo ed 1 morta.

**Un commento breve a queste tre notizie.**

- 1) L'Europa ci mette in riga, non solo sul bilancio pubblico ma anche sulle regole del lavoro pubblico.
- 2) Nuovo scontro tra dicasteri: esattamente come negli esecutivi precedenti. L'esperienza non insegna nulla?
- 3) E' mai possibile che i Tar possano superare scelte tecniche? In questo caso, a Domodossola, la chiusura del punto nascite, secondo la direttiva OMS, per mancanza di assistenza neonatale? Ancora: la morte della piccola Aurora poteva essere evitata, se la madre si fosse rivolta direttamente ad un punto - nascita idoneo?

**Stefano Biasioli**

08 Gennaio 2014